

### **TI 160 INGHIOTTITOIO DEL MOREE (Fig. 3)**

Coordinate: 720.785/83.195      alt.: 650 m s./m.

Comune: Salorino

Sviluppo: 25 m      Profondità: - 10 m

**Itinerario:** La grotta si trova sulla sponda sinistra del letto del torrente “Moree” (“Valle dell’ Alpe), in zona “Mattarello” sotto il bivio delle mulattiere che conducono a “Pianello” e all’ “Alpe di Salorino”.

L’ entrata é chiusa da un portello ed é di difficile reperimento.

**Cenni storici:** Scoperta nel 1991 da N. Oppizzi e T. Laffranchi durante una battuta di ricerca nella zona. E’ stata necessaria una disostruzione fino ad una profondità di 10 metri ma in seguito lo scavo é stato sospeso a causa della pericolosità che esso presentava (crolli).

**Descrizione:** Una piccola entrata triangolare immette in una saletta ingombra di detriti, cui segue una stretta fessura verticale che si prolunga in un laminatoio molto basso chiuso sul fondo. Scendendo ulteriormente si entra in una sala di dimensioni non precisabili perché completamente riempita da blocchi di frana di ragguardevoli dimensioni. Fra i massi della frana spira una corrente d'aria molto forte con direzione alternante (orificio respirante) (MAIRE 1980), con inversione del flusso nell'ambito di qualche minuto. La temperatura dell'aria si aggira mediamente intorno ai 7 gradi.

**Note carsologiche:** La grotta si apre nei calcari del selcifero lombardo della "Valle dell'Alpe" in una zona sconvolta da imponenti fenomeni geologici (fratture, ricoprimenti). Essa trovandosi sotto il letto del torrente "Moree" doveva fungere da inghiottitoio (attualmente inattivo per l'imponente deposito di sedimenti che lo ricopre e riempie).

**Bibliografia:** MAIRE (1980).

# INGHIOTTITOIO DEL MOREE - TI 160

Fig. 3

COORDINATE: 720 785 / 83 195

ALTEZZA: 650 m s.m.

SVILUPPO: 25 m PROFONDITÀ: -10 m

DISOSTRUZIONE +RILIEVO: N. OPPIZZI, T. LAFFRANCHI

DISEGNO: N. OPPIZZI 1992

